



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Organi consiliari, indirizzo - controllo
informazione - documentazione

Prot. n.12862 del 06.12.2004

Napoli, 9 dicembre 2004

Al Presidente della Giunta regionale
della Campania
S E D E

All'Assessore all'Ambiente
Giunta regionale della Campania
S E D E

e, p. c.

Al Consigliere Regionale
sig. S. Ronghi
dott. L. Schifone
S E D E

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta e orale-
"Società PAN"
(R.G. n.1190)

Si trasmette l'interrogazione indicata in oggetto, con preghiera di voler fornire, in tempi rapidi, risposta scritta, in modo da poter ottemperare a quanto prescritto dall'art. 75 del Regolamento Interno di questo Consiglio Regionale.

Il Presidente
dott. ing. Bruno CASAMASSA

cn

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
- 6 DIC. 2004
PROT. 12862



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1190

Car
6.12.04
9

**INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA ed ORALE
AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE - On. Antonio BASSOLINO
ALL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE - Dott. Luigi NOCERA**

I sottoscritti Consiglieri Regionali Salvatore Ronghi e Luciano Schifone del Gruppo di Alleanza Nazionale

PREMESSO

- Che con nota n. CU/01-10/LP del 3 dicembre 2001, acquisita al protocollo del Commissariato Rifiuti, Bonifica e Tutela delle Acque in data 11 dicembre 2001 al n° 37665, il Consorzio Sviluppo Tecnologie Ambientali – S.T.A. -: *“dichiara la propria disponibilità immediata alla assunzione di .. lavoratori socialmente utili.”*
- Che in effetti, con tale nota, il Consorzio prevede la stabilizzazione occupazionale di 34 lavoratori socialmente utili al fine di realizzare un call-center; per tale motivo chiede *“la possibilità di presentare con immediatezza il proprio progetto”* per la creazione di un *“call-center ambientale in grado di erogare informazioni e servizi on-line agli Enti ed ai cittadini provvedendo alla assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori socialmente utili ...”*.
- Che in buona sostanza il Consorzio S.T.A. con la nota citata dichiara unicamente la sua disponibilità ad elaborare un progetto di call-center, genericamente in materia ambientale, ove gli enti in indirizzo o qualcuno di essi lo ritengano opportuno.
- Che gli Enti destinatari della proposta sono, oltre al Commissario per l'emergenza Rifiuti, Bonifica e Tutela delle Acque, il Presidente della Regione Campania, le ASL, l'ARPAC, l'Assessore regionale alla Cultura e l'Assessore regionale all'Ambiente;
- Che con inusuale tempestività, dopo appena otto giorni lavorativi dal ricevimento, il Commissario delegato on.le Bassolino, con Ordinanza n. 601 del 21 dicembre 2001, surrogando la competenza in materia ambientale dei comuni, delle province, delle ASL, dell'ARPAC e della Regione e, comunque, facendo assurgere alla dignità di progetto una mera proposta di disponibilità espressa dal Consorzio S.T.A. con la citata nota del 3 dicembre (letto il progetto fatto pervenire dal Consorzio S.T.A. ...” dispone:
 - *È approvato il progetto, denominato “Call- Center ambientale – SOS.A –S.O.S. Ambiente” presentato dal Consorzio S.T.A. – Sviluppo Tecnologie Ambientali – con sede in Napoli al Centro Direzionale , Isola E/2, ”;*

- *Il Consorzio provvederà alla realizzazione delle strutture previste, la cui proprietà sarà acquisita al patrimonio dello Stato, e ne curerà, per il periodo stabilito dal DLT 468/1997, modificato ed integrato, la gestione, ivi compresa, al fine di evitare duplicità di intervento, quella relativa alla realizzanda struttura di cui al progetto c.d. S.I.R.E.N.E.T.T.A.,;*
 - *Il consorzio, ovvero la società consortile "mista" da costituire, provvederà, nei modi di legge, alla assunzione, formazione ed aggiornamento professionale, nel corso delle varie fasi di realizzazione ed attivazione delle strutture programmate, di almeno 100 l.s.u.; tali "fasi", è inteso, sono da completare, comunque, entro e non oltre il 31 giugno 2002 (attivazione gestione servizio S.I.R.E.N.E.T.T.A.);*
 - *L'impegno finanziario assunto dal Commissario delegato, sino al 31.12.2002, ammonta ad € 3.098.741,39 (lire 6.000.000.000), tale importo è comprensivo della quota di partecipazione al capitale sociale della "Consortile" da costituire e dell'onere scaturente dalla acquisizione della proprietà delle strutture da realizzare;*
- Che il costo di tale operazione ammonta (in una prima fase !) a sei miliardi di vecchie lire (€ 3.098.741,39) tutte a carico del Commissariato Rifiuti, Bonifica e Tutela delle Acque;
 - Che non è dato sapere se tale onere sia stato fatto gravare sui fondi nazionali, sui fondi regionali, ovvero sui rimborsi della FIBE;
 - Che in esecuzione della suddetta ordinanza, in data 31.12.2001 mentre i cittadini campani stappano qualche tappo di spumante, a Santa Lucia viene sottoscritto la convezione quadro per la realizzazione del progetto "che non c'è" come già chiarito in premessa;
 - Che in data 1° febbraio 2002 il Commissariato di Governo ai Rifiuti, Bonifica e Tutela delle Acque, nella persona del Commissario Delegato On.le Antonio Bassolino, ed il Consorzio Sviluppo Tecnologie Ambientali -S.T.A.-, nella persona del suo presidente ing. Corrado Ciaravetta, costituiscono la "P.A.N. -Protezione Ambiente e Natura- s.p.a. ; Capitale sociale € 500.000,00 (circa 968 milioni delle vecchie lire) diviso in 100.000 azioni del valore di € 5 ciascuna. Nell'ambito dei principi di economizzare la nuova Società PAN nasce con CdA composto da ben undici membri, di cui sei nominati dal Commissario di Governo, cioè Antonio Bassolino;
 - Che La parte pubblica, cioè il Commissariato di Governo ai Rifiuti, Bonifica e Tutela delle Acque, sottoscrive il 51% del capitale paria ad € 255.000,00 (pari a circa 494 milioni delle vecchie lire), mentre la parte privata il restante 49%;
 - Che il 17 giugno 2002, il Commissario delegato pone in essere l'Ordinanza 228 con la quale, in base al falso ed infondato presupposto che il Consorzio, con la citata nota del 3 dicembre 2001, abbia trasmesso un "progetto", aggiunge altro falso in quanto dichiara che "il consorzio si è impegnato, ad utilizzare i lavoratori c.d. socialmente utili e ad effettuare attività di formazione

professionale ed aggiornamento professionale"; infatti, tale affermazione è contenuta nel dispositivo della citata Ordinanza 601/2001, sicché essa è una determinazione del Commissario e non fa parte di alcun progetto;

- Che con la stessa Ordinanza il Commissario Delegato, sul presupposto che "corre l'obbligo di individuare l'Ente pubblico preposto, in regime "ordinario" titolare della attività istituzionale del Servizio di "informazione ambientale, che giusto Ordinamento del Paese, è la Giunta Regionale della Campania" dispone la cessione gratuita del 25% del capitale della PAN alla Regione;
- Che con la stessa Ordinanza eroga € 1.000.000 a titolo di acconto su quanto impegnato con la Ordinanza 601/2001;
- Che con Ordinanza n. 409 del 23 dicembre 2002, poi, il Commissario Delegato dispone il trasferimento alla Provincia del 2,6% delle azioni concorrenti il 26% del capitale sociale di PAN;
- Che analogamente, con Ordinanza 80 del 18 marzo 2003, si dispone il trasferimento all'ARPAC del 10% delle azioni concorrenti il 23,4% del capitale sociale di PAN;

RILEVATO

- Che, a causa del ritardo della Regione nel dare esecuzione all'Ordinanza 228/2002, con la quale ad essa si trasferivano quote del capitale PAN di proprietà del Commissariato Rifiuti, il socio di minoranza della PAN, a mezzo del suo legale on. Avv. Riccardo Marone, provvedeva a diffidare la Regione perché ponesse in essere i conseguenti atti per l'acquisizione delle quote di partecipazione;
- Che al fine di adempiere agli obblighi delle convenzioni sottoscritte con la PAN, in data 1.12.2003 il Commissario di Governo ha impegnato la Pomigliano Ambiente S.p.A. a trasferire l'importo di € 500.000,00 a favore della stessa PAN;
- Che, in conseguenza, l'Assessore pro-tempore all'Ambiente dott. De Flaviis, con nota del 28 gennaio 2004, indirizzata al Commissario Delegato, esprime parere negativo a tale operazione e propone che le quote di capitale di cui il Commissario Delegato vuole liberarsi vengano donate all'ARPAC, ente strumentale della Regione deputato all'Ambiente;
- Che la proposta dell'Assessore fa scaturire la Ordinanza Commissariale n.47 del 3 febbraio 2004, con la quale il Commissario Delegato dona all'ARPAC le quote del capitale PAN rifiutate dalla Regione;
- Che, successivamente, con Ordinanza n° 81 del 5 marzo 2004 (il Prefetto Catenacci si insedia al vertice del Commissariato Rifiuti con decreto del 27.02.2004), il Commissario Vicario, prof.

Vanoli, si sbarazza di tutte le residue azioni possedute della P.A.N. regalandole all'ARPAC, ma, a tutt'oggi, anche l'A.R.P.A.C. si rifiuta di acquisire al proprio patrimonio tali quote;

- Che, con tali atti il Commissario Vicario, prof. Vanoli, sta tentando di liberarsi della PAN, ma non degli effetti nefasti di questo oscuro affare;
- Che infatti, come è stato evidenziato in precedenza, con Ordinanza n. 601 del 21 dicembre 2001, erano stati impegnati € 3.098.741,39 a vantaggio del Consorzio Sviluppo Tecnologie Ambientali -S.T.A.- poi diventato socio di minoranza nella s.p.a. P.A.N.;
- Che, con Ordinanza n. 519 del 1° dicembre 2003, rettificata dall'Ordinanza n.32 del 29 gennaio 2004, il Commissario Vicario riconosce, nei confronti di PAN, il debito di € 3.167.457,27 del Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti, Bonifica e Tutela delle Acque nella Regione Campania ; tale debito discende dall'impegno assunto con la citata Ordinanza n° 601/2001 in € 3.098.741,39 oltre altri addendi positivi o negativi maturati (non è chiaro, però se nel calcolo del debito è stato tenuto conto della liquidazione di € 1.000.000,00 disposta con Ordinanza n°228/2002 a titolo di acconto sull'impegno di € 3.098.741,39).

INTERROGANO

Il Presidente della Regione Campania On. Antonio Bassolino e l'Assessore all'Ambiente se tutto quanto riportato in Premessa e nel Rilevato corrisponde al vero e, in particolare, se il Commissariato Rifiuti, Bonifica e tutela delle Acque:

- Abbia approvato un progetto che non esiste;
- Abbia incaricato il Consorzio S.T.A. di realizzare le strutture previste dall'inesistente progetto;
- Abbia dato incarico al Consorzio S.T.A. di gestire le strutture che deve realizzare;
- Abbia incaricato il Consorzio di curare anche la gestione della realizzanda struttura di cui al progetto S.I.R.E.N.E.T.T.A.;
- Abbia fatto carico il Consorzio di provvedere, attraverso una costituenda società consortile, alla assunzione ed alla formazione di almeno 100 l.s.u. entro il 31 giugno 2002, data di attivazione del servizio S.I.R.E.N.E.T.T.A., fornendo lista di assunzione anche di unità non compresi nelle liste l.s.u.;
- Sia a conoscenza che nonostante tali adempimenti si risulti che allo stato non è stato ancora messo in esecuzione il servizio di gestione del sistema denominato S.I.R.E.N.E.T.T.A.

Se, inoltre, corrisponde al vero che la società PAN, se pur attraverso l'intreccio tra Commissario Delegato, Regione Campania, Provincia di Napoli e ARPAC:

- Non ha avuto alcuna commessa concreta e produttiva;
- Ha assunto ulteriori 200 unità lavorative tra l.s.u. e disoccupati di lunga durata su proposta anche della Provincia di Napoli;
- Ha ricevuto fondi dal Commissario delegato ai Rifiuti, Bonifica e Tutela delle Acque ed altri ancora ne rivendica in quanto creditrice conclamata;
- Ha ricevuto fondi dalla Provincia di Napoli per corsi di formazione professionale finanziati con contributi regionali;
- Dispone un parco di auto che girano per la città per portare a spasso consiglieri di amministrazione e dirigenti;
- Che dal 1.07.2003 al 30.06.2004 siano state spese per consulenze e collaborazioni varie € 480.000,00 e che altri 550.174,21 € siano stati spesi per gettoni al CdA al Collegio Sindacale e per la vigilanza non si sa di che cosa;
- Se risulta ancora che la necessità della ricapitalizzazione avvenuta a Novembre scorso sia servita in particolare per colmare debiti fuori bilancio e per continuare a corrispondere dall'1.07.2004 € 40.000,00 al mese per collaborazioni varie ed altri 46.604,02 € mensili per spese generali;
- Ha chiuso il bilancio 2003 con Euro 1.500.000,00 di passivo, tale da ricorrere alla ricapitalizzazione del capitale con apposito intervento finanziario della Regione Campania;
- Ha affidato incarico legale all'On. Avv. Riccardo Marone, già vice Sindaco di Napoli e Deputato in quota DS, per diffidare la Regione Campania e il Commissario Delegato perché ponessero in essere gli atti relativi all'acquisizione delle quote di partecipazione.

Si chiede, infine, di conoscere:

i reali motivi della costituzione della Società Pan; i motivi del diniego dell'Assessore Regionale all'Ambiente ad accettare le quote azionarie; le modalità in base alle quali le quote azionarie della società PAN sono state, ad oggi, ripartite; se l'ARPAC abbia accolto, e in quale quantitativo, le quote azionarie; quanti prestatori d'opera risultano in forza alla Società PAN non rientranti nelle liste l.s.u. e/o comandati presso altri Enti; la reale ed attuale situazione finanziaria della società PAN.

Salvatore Ronghi

Luciano Schifone